



Sezione Primavera

Anno scolastico 2026-2027



Maestra aiutami a fare da solo
In viaggio alla scoperta del
mondo Montessori

Premessa:

La sezione Primavera, nella fascia di età tra i due ed i tre anni, rappresenta un importante contesto di crescita e di accompagnamento verso l'autonomia, un nuovo mondo nel quale il bambino muove i primi passi al di fuori dell'ambiente familiare costruendo progressivamente competenze personali, relazionali e sociali.

In questa fase dello sviluppo assume particolare rilevanza la possibilità di vivere esperienze significative in un ambiente sicuro, accogliente e stimolante, nel quale poter esplorare, scegliere, sperimentare ed imparare attraverso l'esperienza diretta.

Il presente progetto educativo si fonda sui principi psicopedagogici di Maria Montessori, declinati per la fascia di età 0/3 anni, logicamente rapportandosi con la programmazione annuale della scuola dell'Infanzia Veratti e tenendo sempre in primo piano i capisaldi educativi dell'ente stesso.

Perché questa scelta?

Il presente progetto nasce dal desiderio di introdurre e sperimentare all'interno della sezione primavera alcuni principi fondamentali del Metodo Montessori.

La sperimentazione proposta si ispira alla concezione montessoriana del bambino, dove egli è protagonista attivo del proprio percorso di crescita, MAESTRO INTERIORE capace di sviluppare gradualmente competenze attraverso l'esplorazione autonoma dell'ambiente e l'interazione con situazioni e materiali adeguatamente predisposti.

Tutto questo verrà sviluppato con degli adattamenti in merito ai bisogni individuali e collettivi, alle specificità educative e logicamente al progetto educativo annuale dell'Ente Veratti.

Metodologia

La sperimentazione non intende proporre una riproduzione rigida del Metodo Montessori, ma si configura come un percorso educativo consapevole, aperto alla ricerca e

all'osservazione, volto ad integrare alcuni suoi principi all'interno della realtà della sezione Primavera

Particolare attenzione sarà rivolta alla cura dell'ambiente educativo, alla libertà di scelta, alla valorizzazione dei tempi individuali ed alla promozione della autonomia nelle attività quotidiane AIUTAMI A FARE DA SOLO.

Il progetto prevede la predisposizione di un **ambiente ordinato, accessibile e a misura di bambino** nel quale materiali semplici e concreti possano favorire: la coordinazione motoria, sostenere la concentrazione, polarizzare l'attenzione, stimolare la percezione sensoriale e lo sviluppo delle prime competenze cognitive.

Ordine e organizzazione: un ambiente ordinato aiuta il bambino a sviluppare sicurezza, orientamento e capacità di organizzare il proprio pensiero.

Le attività di vita pratica, l'esplorazione sensoriale, il movimento e le esperienze della **cura del se** e dell'ambiente costituiranno occasioni privilegiate per sostenere il bambino nel progressivo "FARE DA SÉ".

Il metodo prevede la ripetizione libera, ma costante, dell'utilizzo dei materiali predisposti nei vari centri di interesse. La ripetizione delle attività permette attraverso la **memoria muscolare**, l'acquisizione di competenze ed abilità per il bambino.

Dopo che la maestra ha rilevato e constatato il raggiungimento dell'obiettivo prefissato da parte del singolo bambino predisporrà l'estensione dell'attività stessa con nuovi obiettivi più evoluti, aumentando in questo modo il grado di difficoltà.

- **Il ruolo dell'educatore**

L'adulto assumerà prevalentemente il ruolo di osservatore e facilitatore predisponendo le condizioni affinché ogni bambino possa sperimentare secondo i propri ritmi e le proprie possibilità, intervenendo, quando necessario, e accompagnando con gradualità verso una maggiore autonomia.

- **L'organizzazione degli spazi (ambiente maestro)**

L'ambiente è progettato a misura di bambino per favorire **le autonomie, la sicurezza emotiva e la libera scelta**.

Gli arredi sono bassi, leggeri e accessibili.

Lo spazio si articola nei CENTRI DI INTERESSE:

- MOTRICITA' FINE
- GRAFICO PITTORICO
- MATERIALE SENSORIALE
- VITA PRATICA
- LINGUAGGIO

Articolazione della programmazione e delle attività

Le attività non seguono una programmazione rigida per materie, aree o campi di esperienza con una scansione temporale precisa e decisa a priori e dall'esterno ma assecondano i **periodi sensitivi** (ordine, movimento e linguaggio) di ciascun bambino, suddivisi per macro-fasi di sviluppo.

Nel periodo che va dai 12 ai 36 mesi di età possiamo individuare tra i periodi sensitivi e tra le macro-fasi di sviluppo:

- Sviluppo del movimento grosso motorio
- Sviluppo della coordinazione fine motoria
- Sviluppo dell'espressione linguistica

Vediamo ora alcune attività che verranno proposte in alcuni Centri di Interesse:

- Attività vita pratica:
 - Esercizi di travaso (solidi, liquidi con cucchiaino, imbuto ecc....)
 - Cura dell'ambiente (spolverare, innaffiare le piante ecc....)
 - Cura della persona (lavarsi le mani, mettere e togliere pantofole e calze ecc.)
- Sviluppo sensoriale:
 - Incastri solidi
 - Scatola delle stoffe
 - Tavolette liscio/ruvido
 - Bottigliette degli odori
 - Boccette dei sapori
- Linguaggio:
 - Nomenclature: sviluppate in arricchimento del vocabolario ed associazione oggetto - immagine

Le cui categorie sono:

- Animali della fattoria
- Mezzi di trasporto
- Cibo
- Mamma e cuccioli

Verifica

Attraverso l'osservazione sistematica e la documentazione delle esperienze sarà possibile verificare l'efficacia delle proposte e sul ruolo dell'ambiente, dei materiali e dell'adulto nel processo di crescita del bambino, e soprattutto monitorare lo sviluppo del bambino sotto tutti gli aspetti educativi.

Obiettivi e finalità

In questa fascia di età (da zero a tre anni) i principi montessoriani trovano la loro massima espressione favorendo uno sviluppo globale del bambino.

Una proposta di programmazione e lavoro basata sul metodo Montessori, non si configura come un elenco rigido di materie, campi di esperienza od obiettivi tradizionali, ma come la pianificazione di un ambiente preparato in cui il programma stesso si sviluppa attraverso **la libera scelta** dei materiali e gli obiettivi a breve termine saranno perseguiti in base alla crescita del bambino. Il bambino può scegliere le attività rispettando regole e limiti che garantiscono il reciproco benessere.

L'obiettivo principale che sorregge il percorso è **l'auto educazione** e **la conquista dell'indipendenza** da parte del bambino "AIUTAMI A FARE DA SOLO"

La finalità principale è **la tutela del potenziale di sviluppo del bambino nel rispetto dei suoi ritmi biologici e psichici.**

Attraverso LA MENTE ASSORBENTE il bambino non impara come l'adulto studiando o memorizzando, ma incorporando la realtà attraverso la vita quotidiana e i sensi, non è obbligatorio che il bambino partecipi ad una attività specifica, ma l'ambiente di per sé lo

condiziona, gli regala delle impressioni che vengono assorbite dalla sua mente. Questo non fa del bambino un individuo passivo, ma si relaziona con l'ambiente e con le figure che ne fanno parte. Esiste nel bambino uno stato mentale inconscio che è creativo che viene chiamata "mente assorbente" costruendo non per sforzi volontari ma sulla guida di una sensibilità interna che rappresentano i **periodi sensitivi**. Maria Montessori paragona la mente assorbente ad una macchina fotografica, il bambino è capace di cogliere in ogni istante qualunque immagine, la macchina fotografica le fissa sulla pellicola, il bambino fissa i concetti nel suo subconscio. Il bambino nella primissima età assimila l'ambiente circostante in modo inconscio e strutturante.

Trasporto di castagne da un cestino ad un contenitore portauova



Età: dai 18 mesi

Materiale: un vassoio contenente una ciotola, sei noci e un contenitore delle uova con sei vani.

Presentazione e analisi dei movimenti:

la presentazione è individuale e si svolge al tavolo.

- Invito il bambino al lavoro: “Vieni, ti presento come trasportare noci da un cestino a un portauova”.
- Prendo il vassoio con entrambe le mani e lo trasporto al tavolo.
- Mi siedo alla destra del bambino.
- Con la mano destra afferro una noce con presa principe, la sollevo, sposto il braccio verso destra e lascio la presa facendo cadere la noce nel vano in alto a sinistra.
- Ripeto lo stesso procedimento con le altre cinque noci procedendo da sinistra a destra e dall’alto verso il basso.
- Con la mano destra afferro la prima noce in alto a sinistra nel contenitore con presa principe, la sollevo, sposto il braccio verso sinistra e lascio la presa facendo cadere la noce nella ciotola.
- Ripeto lo stesso procedimento con le altre cinque noci.
- Invito il bambino a provare: “Vuoi provare tu?”.
- Con discrezione ci si allontana leggermente dal bambino restando comunque disponibili. Quando il bambino mostra di aver terminato il suo lavoro, lo si invita a rimettere tutto in ordine riponendo il vassoio al suo posto sulla medesima mensola.

Estensioni: È possibile introdurre uno strumento per rendere l’attività più complessa: una pinza in metallo.

Travaso di fagioli con cucchiaino



Età: 2 anni

Materiale: un vassoio contenente un cucchiaino e due ciotole uguali. La ciotola di sinistra contiene dei fagioli.

Presentazione e analisi dei movimenti:

la presentazione è individuale e si svolge al tavolo.

- Invito il bambino al lavoro: “Vieni, ti mostro come travasare fagioli da una ciotola all’altra con il cucchiaino”.
- Prendo il vassoio con entrambe le mani e lo trasporto al tavolo.
- Mi siedo alla destra del bambino.
- Sollevo il cucchiaino (posizionato con il manico verso destra) con la mano sinistra con presa a pinza.
- Predispongo la presa corretta con la mano destra.
- Avvicino il cucchiaino alla mano destra, lo afferro e lo sposto verso la ciotola di sinistra.
- Abbasso il cucchiaino e ruoto il polso in senso orario in modo da raccogliere i fagioli.
- Sollevo il cucchiaino e lo sposto verso la ciotola di destra. Ruoto il polso in senso antiorario lasciando cadere i fagioli nella ciotola.
- Ripeto l’operazione più volte fino a terminare i fagioli presenti nella ciotola di sinistra.
- Appoggio il cucchiaino nel vassoio.
- Afferro con entrambe le mani, con presa a C, la ciotola di destra, la sollevo e rovescio il contenuto nella ciotola di sinistra.
- Ripongo la ciotola al suo posto.
- Invito il bambino a provare: “Vuoi provare tu?”.
- Con discrezione ci si allontana leggermente dal bambino restando comunque disponibili. Quando il bambino mostra di aver terminato il suo lavoro, lo si invita a rimettere tutto in ordine riponendo il vassoio al suo posto sulla medesima mensola.

Estensione 1: un'evoluzione del travaso con cucchiaio richiede l'aggiunta di più contenitori, trasformandosi in un'attività di distribuzione. I contenitori possono anche essere di materiale diverso così il bambino potrà esplorare il rumore di materiali differenti.

Materiale: un cucchiaio, un contenitore di partenza con lenticchie e due/tre ciotoline in cui andare a distribuire il contenuto.

- Sollevo il cucchiaio (posizionato con il manico verso destra) con la mano sinistra con presa a pinza.
- Predispongo la presa corretta con la mano destra.
- Avvicino il cucchiaio alla mano destra, lo afferro e lo sposto verso la ciotola di sinistra.
- Abbasso il cucchiaio e ruoto il polso in senso orario in modo da raccogliere le lenticchie.
- Sollevo il cucchiaio e lo sposto verso la ciotola in alto a destra. Ruoto il polso in senso antiorario lasciando cadere le lenticchie nella ciotola.
- Sposto il cucchiaio verso la ciotola di sinistra, lo abbasso e ruoto il polso in senso orario in modo da raccogliere le lenticchie.
- Sollevo il cucchiaio e lo sposto verso la ciotola in basso a destra. Ruoto il polso in senso antiorario lasciando cadere le lenticchie nella ciotola.
- Proseguo travasando le lenticchie nelle due ciotole di destra in modo alternato fino a terminare le lenticchie presenti nella ciotola di sinistra.
- Appoggio il cucchiaio nel vassoio.
- Afferro con entrambe le mani, con presa a C, la ciotola in basso a destra, la sollevo e rovescio il contenuto nella ciotola di sinistra.
- Ripongo la ciotola al suo posto.
- Afferro con entrambe le mani, con presa a C, la ciotola in alto a destra, la sollevo e rovescio il contenuto nella ciotola di sinistra.
- Invito il bambino a provare: "Vuoi provare tu?".
- Con discrezione ci si allontana leggermente dal bambino restando comunque disponibili. Quando il bambino mostra di aver terminato il suo lavoro, lo si invita a rimettere tutto in ordine riponendo il vassoio al suo posto sulla medesima mensola.

Estensione 2: è possibile aumentare la difficoltà del travaso utilizzando un cucchiaino più piccolo e sostituendo la ciotola di destra con una boccetta con apertura più piccola che richiede maggiore precisione e controllo del movimento per travasare il materiale al suo interno.



Scopo diretto: travasare da un contenitore all'altro usando il cucchiaino.

Travaso di farina gialla con imbuto



Età: verso i 2 anni

Materiale: un vassoio contenente un imbuto, due bottigliette in vetro. La bottiglia di sinistra contiene sabbia o farina gialla.

Presentazione e analisi dei movimenti:

la presentazione è individuale e si svolge al tavolo.

- Invito il bambino al lavoro: “Vieni, ti presento il travaso con l’imbuto”.
- Prendo il vassoio con entrambe le mani e lo trasporto al tavolo.
- Mi siedo alla destra del bambino.
- Con entrambe le mani afferro l’imbuto, lo capovolgo e lo posiziono all’interno del collo della bottiglia di destra.
- Con entrambe le mani afferro la bottiglia di sinistra, la sollevo, la porto alla destra della bottiglia di destra.
- Inclino la bottiglia in modo da rovesciare tutta la farina all’interno dell’imbuto.
- Ripongo la bottiglia vuota all’interno del vassoio.
- Afferro l’imbuto con entrambe le mani con presa a C, lo sollevo e lo posiziono all’interno del collo della bottiglia di sinistra.
- Con entrambe le mani afferro la bottiglia di destra, la sollevo e la avvicino alla bottiglia di sinistra.
- Inclino la bottiglia in modo da rovesciare tutta la farina all’interno dell’imbuto.
- (Qualora la farina dovesse bloccarsi all’interno dell’imbuto, tocco lateralmente l’imbuto in modo da farla scendere)
- Ripongo la bottiglia vuota all’interno del vassoio.
- Afferro con entrambe le mani con presa principe l’imbuto, lo capovolgo e lo riposiziono all’interno del vassoio.
- Invito il bambino a provare: “Vuoi provare tu?”.

Travaso di acqua da brocca a brocca



Età: dai 20 mesi

Materiale: Un vassoio contenente due brocche identiche (con i manici verso l'esterno), una spugna per asciugare le gocce e una pezzetta per asciugare il materiale alla fine del lavoro. La brocca di sinistra contiene dell'acqua.

Presentazione e analisi dei movimenti:

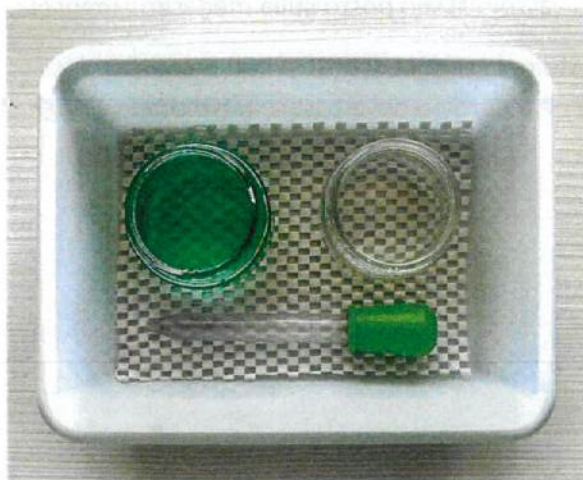
la presentazione è individuale e si svolge al tavolo.

- Invito il bambino al lavoro: "Vieni, ti presento il travaso brocca a brocca".
- Prendo il vassoio con entrambe le mani e lo trasporto al tavolo.
- Mi siedo alla destra del bambino.
- Con la mano sinistra impugno il manico della brocca di sinistra, la sollevo e poggio la mano destra aperta sotto la base della brocca.
- Inclino la brocca in modo da travasare tutta l'acqua all'interno della brocca di destra.
- Appoggio la brocca vuota al suo posto.
- Con la mano destra afferro la spugna e la passo sul bordo della brocca in modo da asciugare le gocce.
- Appoggio nuovamente la spugna nel vassoio.
- Con la mano sinistra afferro l'impugnatura della brocca di destra, la sollevo e poggio la mano sinistra aperta sotto la base della brocca.
- Inclino la brocca in modo da travasare tutta l'acqua all'interno della brocca di sinistra.
- Appoggio la brocca vuota al suo posto.
- Con la mano sinistra afferro la spugna e la passo sul bordo della brocca per asciugare le gocce.
- Appoggio nuovamente la spugna nel vassoio.
- Invito il bambino a provare: "Vuoi provare tu?".
- Con discrezione ci si allontana leggermente dal bambino restando comunque disponibili. Quando il bambino mostra di aver terminato il suo lavoro, lo si invita a rimettere tutto in ordine riponendo il vassoio al suo posto sulla medesima mensola.

Variante: è possibile colorare l'acqua con colorante alimentare per rendere più visibile il contenuto.

Scopo diretto: travasare acqua da brocca a brocca.

Travaso di acqua con una pipetta



Età: dai 30 mesi

Materiale: un vassoio con due contenitori, quello di sinistra contiene l'acqua mentre quello di destra sarà vuoto, una pipetta posizionata al di sotto dei due contenitori, una spugnetta per eventuali gocce e una pezzetta per asciugare il materiale alla fine del lavoro.

È possibile far andare il bambino a prendere l'acqua in bagno, in tal caso sarà necessario posizionare una bottiglietta di vetro sul vassoio.

Presentazione e analisi dei movimenti:

la presentazione è individuale e si svolge al tavolo.

- Invito il bambino al lavoro: "Vieni, ti mostro come travasare con una pipetta".
- Afferro il vassoio con entrambe le mani e lo porto al tavolo di lavoro.
- Mostro al bambino come poter andare in bagno a prendere l'acqua per il lavoro.
- Mi siedo alla destra del bambino e verso l'acqua nel contenitore a sinistra.
- Con la mano sinistra afferro la pipetta dalla parte finale e la sollevo.
- Predispongo la presa principe con la mano destra e afferro la pipetta.
- Schiaccio più volte la pipetta per mostrare il movimento al bambino.
- Inserisco la pipetta nella ciotola di sinistra e schiaccio più volte la pipetta affinché questa si riempia.
- Sollevo la pipetta e la porto sopra il contenitore di destra.
- Rilascio il contenuto schiacciando più volte con movimenti decisi e tenendo fermo il contenitore con la mano sinistra.
- Ripeto la stessa sequenza fino a terminare l'acqua nel contenitore di partenza.
- Per riordinare, afferro con entrambe le mani il contenitore di destra e con un movimento quasi a incrociare le braccia riporto il contenuto travasato nel contenitore di partenza.
- Con la spugnetta asciugo eventuali gocce.

Calzare le scarpe



Età: dai 2 anni

Materiale: una sedia o una panchina, scarpe.

Presentazione e analisi dei movimenti:

- Invito il bambino a prendere le scarpe dall'armadietto e a sedersi composto sulla sedia con i piedi uniti.
- Metto le scarpe a terra, di fronte ai propri piedi.
- Afferro la scarpa destra, apro la chiusura con la mano destra e la riposiziono a terra, di fronte al piede destro.
- Con la mano destra tengo ferma la linguetta della scarpa.
- Infilo il piede destro e premo verso il basso.
- Mi aiuto con l'indice di entrambe le mani posizionato all'interno della scarpa in prossimità del tallone.
- Chiudo la scarpa.
- Ripeto la stessa operazione con la scarpa sinistra.

Scopo diretto: calzare le scarpe.

Scopo indiretto: promuovere la cura e l'ordine della persona, affinare la coordinazione oculo-manuale, favorire l'autonomia e l'indipendenza, favorire la concentrazione e la polarizzazione dell'attenzione.

Controllo dell'errore: indossare correttamente le scarpe.

Apparecchiare, servire e sparecchiare



Età: dai 2 anni in poi

Materiale: una tovaglia piegata, un piatto, un bicchiere, due brocche di diverse dimensioni, un cestino di sinistra contenente una forchetta e un cestino di destra contenente un cucchiaio. Un grembiule per il cameriere.

Presentazione e analisi dei movimenti: la presentazione è individuale.

- Invito il bambino al lavoro, iniziando con lo spostare il tavolo.
- Posiziono la mano destra sul lato destro del tavolo in prossimità dell'angolo e chiudo la presa con il pollice ben posizionato sul tavolo.
- Posiziono la mano sinistra sul lato sinistro del tavolo in prossimità dell'angolo e chiudo la presa con il pollice ben posizionato sul tavolo.
- Sollevo il tavolo e lo posiziono nel punto corretto.
- Mostro il trasporto di una sedia.
- Afferro la sedia per lo schienale con entrambe le mani e la allontano dal tavolo.
- Mi posiziono sul lato destro della sedia: afferro lo schienale con la mano sinistra mentre con la mano destra afferro la seduta.
- Sollevo la sedia e la posiziono in prossimità del tavolo. Afferro lo schienale con entrambe le mani e spingo la sedia sotto il tavolo.
- Procedo con l'apparecchiatura.
- Afferro la tovaglia e con entrambe le mani la posiziono sul tavolo. Io mi posiziono sul lato sinistro del tavolo mentre il bambino si posiziona sul lato destro.
- Apro la tovaglia utilizzando entrambe le mani con presa a pinza. Invito il bambino a compiere i miei stessi movimenti dall'altro lato del tavolo.
- Passo le mani aperte sulla tovaglia, partendo dal centro fino all'esterno, per stenderla meglio e togliere le piegature.
- Afferro il piatto con entrambe le mani, con presa con pollice opponibile e lo posiziono sul tavolo, davanti alla sedia.

- Mi avvicino ai due contenitori delle posate e posiziono la mano destra sopra il contenitore di destra e la mano sinistra sopra il contenitore di sinistra.
- Posiziono la mano destra dietro la schiena e con la mano sinistra afferro la forchetta all'interno del cestino e la porto al tavolo.
- Appoggio la forchetta alla sinistra del piatto.
- Mi avvicino ai due contenitori delle posate e posiziono la mano destra sopra il contenitore di destra e la mano sinistra sopra il contenitore di sinistra.
- Posiziono la mano sinistra dietro la schiena e con la mano destra afferro il cucchiaio all'interno del cestino e lo porto al tavolo.
- Appoggio il cucchiaio alla destra del piatto.
- Afferro il bicchiere con entrambe le mani e lo posiziono davanti al piatto.
- Con la mano destra afferro il manico della brocca piccola e vuota e posiziono la mano sinistra alla base. Porto la brocca al tavolo e la posiziono sul piano.
- Afferro con la mano destra il manico della brocca grande e piena d'acqua e posiziono la mano sinistra alla base. Porto la brocca al tavolo e la posiziono sul piano.

N.B. L'utilizzo della doppia brocca permette alla maestra di portare il bambino a versarsi l'acqua in autonomia senza incappare in incidenti troppo evidenti. Questo sistema è utile fino a quando il bambino non riuscirà a misurare in autonomia la quantità di acqua che può essere contenuta nel bicchiere.

- Afferro il manico della brocca con acqua, mantenendo la mano sinistra sotto la base e verso l'acqua nella brocca più piccola.
- Invito il bambino a versare l'acqua dalla brocca nel suo bicchiere: il bambino verserà tutta l'acqua contenuta nella brocca senza rovesciare l'acqua sul tavolo.

Estensione: è possibile aggiungere sempre più oggetti da inserire nella tavola (tovagliolo, bavaglino, contenitore del pane...).

Servire il pranzo

- Dopo aver apparecchiato il cameriere si occuperà di servire il pranzo con l'aiuto di un carrellino sul quale è appoggiata la zuppiera e il mestolo.
- Il cameriere passerà da ogni commensale tenendo la zuppiera con entrambe le mani. Il mestolo è già posto all'interno della stessa.
- Il cameriere chiederà ad ogni bambino quanto desidera, se uno o due mestoli e procederà a servire.
- Il cameriere procederà così facendo per tutti i commensali, il suo piatto sarà l'ultimo ad essere riempito. Poi riporterà la zuppiera con il mestolo sul carrellino e si accomoderà per pranzare.
- Per servire il secondo, il cameriere dovrà distribuire i piatti piani ad ogni commensale prendendoli dal carrellino.
- Ogni bambino si servirà autonomamente il secondo.

Sparecchiare

Finito il primo, è compito di ciascun bambino sparecchiare le proprie stoviglie:

Tagliare la frutta



Età: dai 24 mesi

Materiale: un vassoio contenente un piccolo tagliere, un coltello (senza seghetto), una ciotola contenente una banana, una ciotola vuota in vetro.

Presentazione e analisi dei movimenti:

la presentazione è individuale e si svolge al tavolo.

- Invito il bambino al lavoro: "Vieni, ti mostro come tagliare la frutta".
- Prendo il vassoio con entrambe le mani e lo trasporto al tavolo.
- Mi siedo alla destra del bambino.
- Con la mano destra afferro il coltello e lo posiziono sul lato destro del tagliere.
- Con la mano sinistra afferro la banana presente all'interno della ciotola e la posiziono in orizzontale sul tagliere.
- Mentre con la mano sinistra tengo ferma la banana, con la mano destra impugno la base del coltello, lo sollevo e con un movimento deciso taglio un pezzetto di banana.
- Ripeto l'operazione più volte fino a quando la banana non sarà completamente tagliata.
- Poggio il coltello sul lato destro del tagliere.
- Afferro con la mano destra ciascun pezzetto di banana e lo inserisco all'interno della ciotola di destra.
- Invito il bambino a provare: "Vuoi provare tu?".
- Con discrezione ci si allontana leggermente dal bambino restando comunque disponibili. Quando il bambino mostra di aver terminato il suo lavoro, lo si invita a rimettere tutto in ordine riponendo il vassoio al suo posto sulla medesima mensola.

Estensioni: È possibile sostituire il taglio della banana con verdure cotte o uova sode che richiedono prima il passaggio dello sbucciare e poi il taglio.

Scopo diretto: tagliare la banana.

Infilare e sfilare anelli nell'asta



Età: 14-15 mesi

Materiale: un'asta di legno a base rigida e piana, tre anelli da tenda larghi di legno. Per i bambini più grandi l'attività è predisposta in una scatola o vassoio con all'interno un contenitore destinato agli anelli a destra e l'asta a sinistra.

N.B. Più il bambino è piccolo, più dovrà essere grande il foro al centro dell'anello.

Presentazione e analisi dei movimenti:

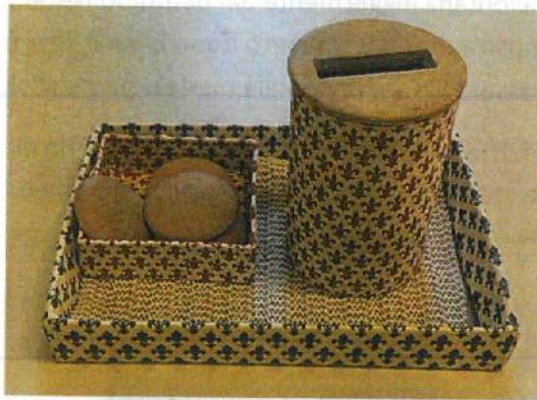
la presentazione è individuale e può svolgersi a tappeto o a tavolino, in base all'età del bambino.

La maestra invita il bambino ad osservare la presentazione dell'attività partendo dal materiale già montato, quindi prendendo l'asta con gli anelli già infilati.

- Invito il bambino al lavoro: "Vieni, ti mostro come inserire ed estrarre anelli nell'asta".
- Prendo l'asta e la trasporto sul tappeto.
- Mi siedo alla destra del bambino.
- Con la presa C della mano destra, prendo un anello, lo sfilo lentamente dall'asta e lo pongo sulla destra, accanto all'asta. Faccio lo stesso con il secondo e il terzo anello.
- Con la mano destra, utilizzando pollice, indice e medio con presa a C, afferro un anello, lo sollevo, lo avvicino alla parte superiore dell'asta e lo lascio cadere.
- Procedo allo stesso modo fino a terminare gli anelli.
- Invito il bambino a provare: "Vuoi provare tu?".
- Con discrezione ci si allontana leggermente dal bambino restando comunque disponibili. Quando il bambino mostra di aver terminato il suo lavoro, lo si invita a rimettere tutto in ordine riponendo l'asta al suo posto sulla medesima mensola.

Estensioni:

Inserire ed estrarre gettoni in un salvadanaio



Età: dai 15 mesi

Materiale: Un vassoio contenente una scatolina con gettoni e un contenitore con fessura.

Presentazione e analisi dei movimenti:

la presentazione è individuale e si svolge al tavolo o a tappeto, in base all'età del bambino.

- Invito il bambino al lavoro: "Vieni, ti mostro come inserire ed estrarre gettoni".
- Prendo il vassoio con entrambe le mani e lo trasporto al tavolo.
- Mi siedo alla destra del bambino.
- Con l'indice della mano destra mostro il foro in cui farò entrare il gettone.
- Con la mano destra, con presa a pinza, afferro un gettone, lo sollevo, mi sposto verso destra e inserisco il gettone nella fessura del contenitore.
- Ripeto l'operazione per tutti gli altri gettoni.
- Con la mano sinistra, con presa a C, tengo fermo il contenitore mentre la mano destra, con presa principe, solleva il coperchio e lo poggia sul piano.
- Prendo il contenitore con entrambe le mani e mostro al bambino i gettoni presenti.
- Sollevo il contenitore e rovescio i gettoni nella scatolina.
- Appoggio il contenitore sul piano.
- Con la mano destra, con presa principe afferro il coperchio, lo posiziono sul contenitore e faccio pressione per chiuderlo.
- Posiziono il contenitore sul vassoio.
- Invito il bambino a provare: "Vuoi provare tu?".
- Con discrezione ci si allontana leggermente dal bambino restando comunque disponibili. Quando il bambino mostra di aver terminato il suo lavoro, lo si invita a rimettere tutto in ordine riponendo il vassoio al suo posto sulla medesima mensola.

Estensioni: è possibile rendere l'attività più difficile riducendo la grandezza della fessura, in modo tale che sia sempre più coincidente con la grandezza dei bottoni.

Aprire e chiudere una matrioska



Età: dai 2 anni

Materiale: una matrioska.

Presentazione e analisi dei movimenti:

la presentazione è individuale e si svolge al tavolo.

- Invito il bambino al lavoro: "Vieni, ti mostro come si apre e si chiude una matrioska".
- Prendo la matrioska con entrambe le mani e la trasporto al tavolo.
- Mi siedo alla destra del bambino.
- Con la mano sinistra, con presa a C, afferro la base della matrioska e la tengo ferma.
- Con la mano destra, afferro, ruoto leggermente e sollevo la parte superiore della matrioska e la appoggio sul tavolo di fronte a quella inferiore.
- Con entrambe le mani afferro la testa della seconda matrioska, la sollevo e la posiziono sul tavolo, a destra rispetto alla base della prima matrioska.
- La mano sinistra, con presa a C, tiene ferma la base della matrioska.
- La mano destra, con presa principe, solleva la parte superiore della matrioska e la poggia sul piano di lavoro.
- Con entrambe le mani, con presa principe, afferro la testa della terza matrioska, la sollevo e la posiziono sul tavolo.
- Dico: "Aperta".
- Riordino.
- Con la mano sinistra, con presa a C, tengo ferma la base della seconda matrioska, mentre la mano destra afferra, con presa principe, la terza matrioska, la solleva e la inserisce nella base della seconda.
- Afferro con la mano destra la testa della seconda matrioska, la sollevo e la posiziono sulla sua base.

Avvitare e svitare vasetti



Età: dai 24/30 mesi

Materiale: un cestino contenente diversi vasetti

Presentazione e analisi dei movimenti:

la presentazione è individuale e si svolge al tavolo.

- Invito il bambino al lavoro: "Adesso ti mostro come avvitare e svitare dei vasetti".
- Prendo il cestino con entrambe le mani e lo trasporto al tavolo.
- Mi siedo alla destra del bambino.
- Con la mano destra, con presa a grappolo, afferro uno alla volta i tre vasetti e li posiziono sul tavolo.
- Con la mano sinistra, con presa a C, tengo fermo il primo vasetto a sinistra mentre la mano destra afferra il coperchio con i polpastrelli.
- Ruoto il polso destro in senso antiorario di 90° e lascio la presa.
- Afferro nuovamente il coperchio e ruoto il polso di 90°.
- Sollevo il coperchio e lo posiziono sul tavolo, di fronte al vasetto.
- Dico: "Aperto".
- Afferro, con presa principe, l'oggetto all'interno, lo sollevo, lo nomino e lo appoggio sul piano di lavoro di fronte alla sua scatolina "Temperino".
- Invito il bambino alla manipolazione dell'oggetto e lo reinserisco nel vasetto.
- Ripeto lo stesso procedimento con gli altri due vasetti.
- Con la mano sinistra tengo fermo il primo vasetto a sinistra, mentre con la mano destra, con presa a grappolo, afferro il coperchio, lo sollevo verso l'alto e lo sovrappongo al collo del vasetto in modo da farlo combaciare.
- Ruoto il polso destro in senso orario di 90° e lascio la presa.
- Afferro nuovamente il coperchio e ruoto il polso di 90°.
- Dico: "Chiuso".
- Afferro il vasetto con presa a grappolo e lo ripongo nel contenitore di partenza.
- Ripeto l'operazione con gli altri vasetti.
- Invito il bambino a provare: "Vuoi provare tu?".

Avvitare e svitare viti e bulloni



Età: dai 2 anni

Materiale: un cestino/vassoio contenente tre ciotoline, una contiene le viti, una i bulloni e la terza viti con bulloni avvitati.

Presentazione e analisi dei movimenti:

la presentazione è individuale e si svolge al tavolo.

- Invito il bambino al lavoro: "Vieni, ti mostro come avvitare e svitare viti e bulloni".
- Prendo il vassoio con entrambe le mani e lo trasporto al tavolo.
- Mi siedo alla destra del bambino.
- Con la mano destra, con presa principe, prendo la vite e la sollevo.
- Contemporaneamente, con la mano sinistra, con presa principe, prendo il bullone.
- Avvicino il perno della vite al foro e lo inserisco.
- Ruoto il polso destro in senso orario per avvitare e lascio la presa.
- Riprendo la vite con la mano destra, con presa principe e ripeto la rotazione del polso in senso orario.
- Procedo finché la vite non entra fino in fondo.
- Dico "Avvitata".
- Appoggio la vite sul piano di lavoro.
- Con la mano destra, con presa principe, afferro la vite. Con la mano sinistra mi aiuto a tenerla ferma, afferrando il bullone.
- Procedo a svitare ruotando il polso della mano destra in senso antiorario.
- Dico: "Svitato".
- Posiziono vite e bullone nel vassoio.
- Invito il bambino a provare: "Vuoi provare tu?".
- Con discrezione ci si allontana leggermente dal bambino restando comunque disponibili. Quando il bambino mostra di aver terminato il suo lavoro, lo si invita a rimettere tutto in ordine riponendo il vassoio al suo posto sulla medesima mensola.